

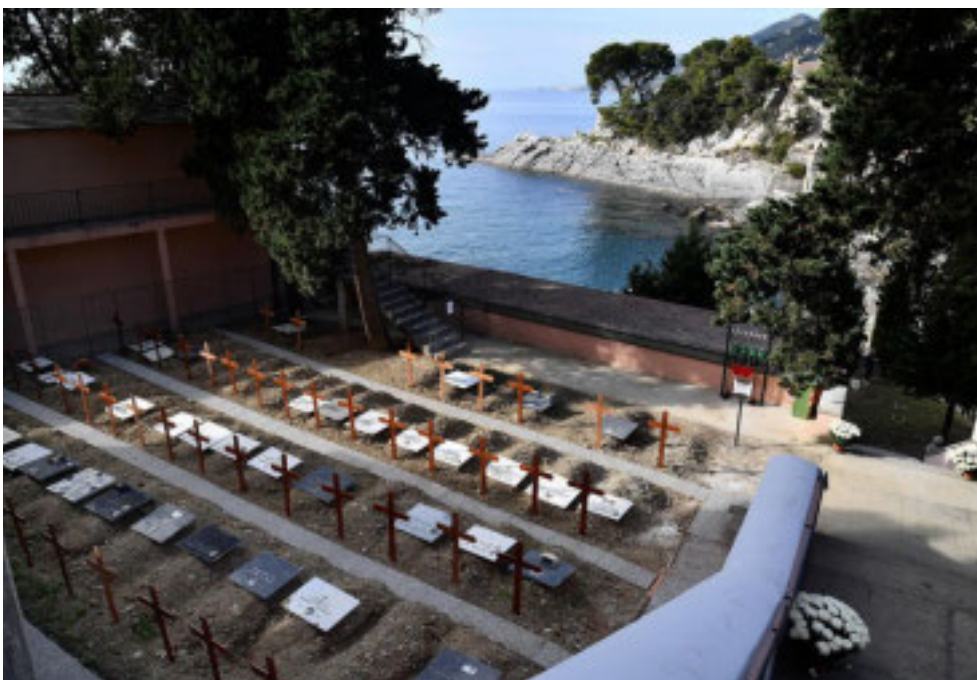
## RIPRESA SOTTO OSSERVAZIONE

# GRANDI OPERE E TASSE, I PALETTI DEL SINDACATO

*La Cisl chiede (e ottiene) una cabina di regia per controllare che vengano realizzate presto e bene le infrastrutture finanziate con i soldi del Pnrr. E la Regione Liguria accetta il confronto per concordare sgravi fiscali ai lavoratori*

### Dopo il crollo di 8 mesi fa a Camogli

## Riaperto il cimitero delle bare finite in mare



■ È stato riaperto ieri mattina alle 8 il cimitero di Camogli chiuso da otto mesi a seguito del crollo verso il mare di una porzione costruita sulla falesia. Poca gente all'apertura del cancello ma, a seguire, un afflusso lento e costante di camoglini che per tutto questo tempo non hanno potuto salutare i propri defunti. Un ufficio dedicato posizionato all'ingresso del cimitero e cinque addetti indirizzano i parenti verso le salme dei defunti che sono state ricollocate a seguito dei lavori di messa in sicurezza del camposanto. Don Danilo Dellepiane ha impartito la benedizione alla presenza del sindaco Francesco Olivari con fascia tricolore

■ Troppe volte la Liguria ha visto svanire, o dilazionare nei decenni, la realizzazione di grandi opere strategiche promesse e mai realizzate. Ora, con i soldi del Pnrr, non si può sbagliare. E la Cisl stavolta chiede di istituire un tavolo permanente di confronto che control-

li proprio la realizzazione dei lavori finanziati dal piano europeo per non perdere l'ultima occasione. Apertura dalla Regione anche per un confronto sulla riduzione dell'Irpef.

Diego Pistacchi a pagina 2

### PIEMONTE-

## A TORINO CRESCE LA TENNIS-MANIA ATP FINALS VERSO IL 100% DI CAPIENZA



■ Sale la febbre da Atp Finals a Torino. Manca infatti sempre meno all'esordio torinese della competizione tennistica internazionale, che vedrà l'11 novembre la sua cerimonia ufficiale di sorteggio delle partite. Un evento che non è solo un'occasione economica di ripartenza per il capoluogo piemontese, ma rappresenta anche il ritorno di Torino al centro del panorama sportivo internazionale. Anche per questo Poste Italiane ha realizzato un francobollo speciale, limitato a 300 mila esemplari e del valore di 1,10 euro, con protagonista lo skyline del capoluogo piemontese con i suoi monumenti su sfondo oro. In cima la frase «Il grande tennis a Torino». Ma la presentazione del francobollo celebrativo è stata soprattutto l'occasione per parlare della competizione, che a sorpresa potrebbe vedere aumentata la capienza degli spalti del Pala Alpitour (dove si svolgeranno le partite) al 100%.

Giretti a pagina 3

### TORINO

## Rivoluzione per i medici di famiglia

Servizio a pagina 3

### CUNEO

## La Locanda del Silenzio 1ª classificata

Servizio a pagina 4

### PINEROLO

## Tragico incendio in una palazzina Morti due anziani, altri tre feriti



■ Due vittime e tre feriti, di cui uno in condizioni gravi. È questo il tragico bilancio dell'incendio scoppiato ieri mattina all'ultimo piano di una palazzina di piazza Sabin, a Pinerolo. A non farcela i coniugi Maria Rosa Fiore, 84enne, che viveva con il marito Dario, 74enne inizialmente ricoverato in ospedale con ustioni sull'80% del corpo che nel pomeriggio gli hanno tolto la vita. L'incendio ha provocato danni ingenti alla struttura della palazzina, nei pia-

ni sottostanti, e ha danneggiato anche le abitazioni vicine. Sul posto hanno lavorato trenta uomini dei Vigili del Fuoco di nuclei ordinari e specializzati per bonificare l'area e rimuovere i detriti dalla struttura, che ora risulta inagibile per tutte le 12 famiglie ed i 25 inquilini residenti nello stabile. Ancora in fase di accertamento le cause, ma si pensa ad una fuga di gas legata ad una nuova cucina, installata nei giorni precedenti.

### L'ALLARME

## Crociere, Genova perde posizioni

Pistacchi a pagina 5

### SCUOLA DIGITALE

## Due licei genovesi ai vertici

Servizio a pagina 6

### LE DATE

## Il Nautico tornerà il 22 settembre

Servizio a pagina 6

### LA TRAGEDIA A PALA DI MAIORCA

## Morte di Martina, perché non fu suicidio

*La Cassazione conferma la condanna: sfuggiva a uno stupro*

■ Dalla disamina degli elementi, «i giudici del rinvio traggono motivatamente il convincimento che l'unica verità processuale che risulta trovare conferma nella valutazione dei molteplici indizi esaminati risulta essere quella del tentativo di violenza sessuale. Il ragionamento» della «corte di merito» appare da un lato assolutamente corretto sul piano metodologico, dall'altro non viene contraddetto quantomeno in modo decisivo e insanabile, dagli elementi valutativi di segno contrario opposti dai ricorrenti».

Così si esprime la Cassazione nella motivazione della sentenza con cui, per la

morte della studentessa genovese Martina Rossi ha confermato la condanna a tre anni per tentato stupro di gruppo ad Alessandro Albertoni e Luca Vanneschi. Martina morì il 3 agosto 2011 precipitando da un balcone di un hotel di Palma di Maiorca dove era in vacanza: aveva 20 anni.

I due imputati, residenti nell'Aretino, erano in vacanza nello stesso albergo. La loro difesa ha sostenuto che la ragazza si suicidò, facendo leva in particolare sulla testimonianza della cameriera spagnola Francisca Puga Perova, unica testimone oculare dell'accaduto, che riferì di aver visto la ragazza

cadere dopo aver «preso lo slancio». La Cassazione ritiene però «logicamente ineccepibile» la valutazione dei giudici di merito laddove mette in discussione la percezione della testimone sul punto del balcone da cui cadde Martina e le modalità, a causa del suo punto di osservazione, laterale e non di fronte. Le stesse modalità della caduta della giovane, definita a candela dai consulenti, «collidono secondo la corte fiorentina» con quanto riferito dalla cameriera, evidenziando così che la testimone «trasse conclusioni non tanto descrittive quanto eminentemente valutative».

GRANDI OPERE E MENO TASSE

# Una regia per assicurarsi che il Pnrr venga realizzato bene e presto

*La Cisl ottiene da Regione Liguria di monitorare l'avanzamento di progetti e lavori fondamentali*

**Diego Pistacchi**

■ La ripresa tra i piani, le parole, i progetti e la necessità di fare qualcosa. Subito e davvero. Senza rischiare di restare impantanati nelle solite pastoie burocratiche. Ma anche una ripresa che passa attraverso politiche a favore dei lavoratori e degli italiani in generale, che devono avere le possibilità per sostenere l'economia con un maggior potere d'acquisto. È giunto forte ieri da Genova il grido della Cisl, che ha organizzato un convegno principalmente dedicato alle infrastrutture, ma che si è tradotto nell'occasione di affrontare tutti i più attuali temi, fino alla manovra di bilancio e alle promesse riduzioni fiscali. La presenza del segretario nazionale Luigi Sbarra, il segretario generale Filca Cisl nazionale Enzo Pelle, del governatore della Regione Liguria Giovanni Toti, del commissario straordinario al Terzo Valico Calogero Mauceri, oltre che del sindaco Marco Bucci e del presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini, ha fatto sì che le questioni potessero essere poste ai diretti interessati, ottenendo le prime risposte. Positive.

«Abbiamo sollecitato la Regione, ponendo due proposte concrete - dice Luca Maestripieri, segretario generale di Cisl Liguria -. Abbiamo chiesto due tavoli di confronti immediati e permanenti su altrettanti temi. Uno sul Pnrr e uno sull'alleggerimento delle tasse per lavoratori e pensionati anche per quanto riguarda l'Irpef regionale, operazione necessaria per rilanciare i consumi e per garantire maggiore equità sociale. Sul Pnrr, rivendichiamo il

ruolo di protagonisti perché i lavoratori, i cittadini, devono poter vedere i vantaggi di questa operazione in termini di crescita non solo economica, ma anche occupazionale e sociale». Non progetti che volano alti o distanti, ma soprattutto cantieri che procedano spediti. Cosa che proprio in Liguria, nel corso dei decenni, è mancata, ritardando l'avvio e la consegna di opere strategi-

che fondamentali come lo stesso Terzo Valico e la Gronda, ma non solo. Il tema della Diga portuale, oggi sbloccato proprio grazie al Pnrr, è più che mai all'ordine del giorno, perché si tratta davvero dell'ultima chiamata utile per realizzare l'infrastruttura. A patto di rispettare i tempi. «Il presidente della Regione ha dichiarato di accogliere queste nostre queste proposte concrete e lo rin-



graziamo - conclude Maestripieri -. Ne prendiamo atto positivamente, sottolineando che non diamo deleghe in bianco a nessuno e che il ruolo da protagonista del sindacato è una garanzia per lavoratori e cittadini». Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria: «Ci sono tantissime opere da sbloccare che possono dare migliaia di posti di lavoro agli edili. È stato un confronto im-

portante, con ospiti illustri che ha permesso di fare il punto sulla situazione attuale. Ci deve essere sinergia con tutti gli attori protagonisti, è un aspetto fondamentale per creare davvero occupazione e di qualità in un settore come quello edile che in Liguria si sta riprendendo e vogliamo raggiungere i livelli occupazionali del 2008, prima della crisi economica».

DRAGHI NEL MIRINO PER AVER MESSO LE MANI SULLE PENSIONI

## Le riparazioni navali aprono la stagione degli scioperi

*Da Genova si estende a tutta Italia la protesta contro l'abolizione della «legge 100»*

■ Secondo giorno di sciopero dei lavoratori delle riparazioni navali di Genova con presidio al varco delle Grazie. Se il presidente del Consiglio, Mario Draghi, presentando a nuova legge di bilancio, aveva detto di augurarsi che le novità vengano accolte senza scioperi, da Genova arrivano messaggi concreti in senso diametralmente opposto. E nel mirino dei lavoratori finisce proprio uno dei punti di maggiore scontro a livello politico, quali l'abolizione di «quota 100» e l'innalzamento dell'età pensionabile.

Dopo le 4 ore di astensione indette giovedì dall'Rsu contro la riforma delle pensioni che hanno portato anche i lavoratori in corteo per buona parte della mattina, l'rsu ha indetto ulteriori 4 ore di sciopero anche per la giornata di ieri contro la modifica voluta da Draghi. E Genova diventa subito un punto di riferimento. Dopo protesta di giovedì, la prima in tutto il Paese



contro la riforma, la Fiom nazionale ha indetto un pacchetto di 8 ore di sciopero che porterà a proteste in tutta Italia nelle prossime due settimane. «Una riforma inaccettabile perché prevede di lavorare per 43 anni o fino a 67 di età, così come è inaccettabile la continua lotteria di numeri fatta sulla pelle dei lavoratori», spiega Luca Marengo, coordinatore Fiom per le riparazioni navali. I lavoratori chiedono «una riforma

seria e chiara che dia certezze sulle uscite anticipate come può essere la proposta fatta da Cgil, Cisl e Uil di 41 anni di contributo e 62 anni di età e anche una vera riforma dei lavori usuranti perché quello che c'è oggi è solo uno specchietto per le allodole». Dal presidio al centrale varco delle Grazie i lavoratori ieri poi si sono mossi in corteo verso piazza De Ferrari, dove ha sede Regione Liguria e dove hanno incontrato l'assessore Andrea Benveduti che ha concordato con le loro posizioni.

E sulla norma del governo che allontana il diritto alla pensione interviene anche Edoardo Rixi, segretario regionale della Lega e deputato, che non ha dubbi: «Chi ha versato i contributi e lavorato una vita ha il diritto ad andare in pensione, specie se ha svolto un lavoro usurante - attacca -. Siamo al fianco dei sindacati e mi stupisce piuttosto l'atteggiamento del Pd sempre più lontano dal mondo del lavoro».

«OCCUPATA» LA PREFETTURA

## Embraco, torna in piazza Castello la rabbia dei lavoratori

*A quattro anni dall'inizio della vicenda gli operai chiedono risposte certe dalla politica*

■ Non c'è fine, nemmeno dopo quattro anni, per la vicenda Embraco, che torna in piazza con i lavoratori per protestare. E così, nella lunga giornata di ieri, circa cinquanta operai si sono dati appuntamento sotto la Prefettura di Torino, per chiedere di non fare spegnere i riflettori su una vertenza simbolo dello stato di salute dell'industria torinese e, soprattutto, per avere delle risposte concrete. A fine mattinata, dopo che una delegazione è stata ricevuta negli uffici di piazza Castello, sindacati e lavoratori hanno simbolicamente occupato la sede della prefettura finché dal Ministero non gli verrà comunicata una data per il tavolo sulla vertenza, inattivo oramai da diversi mesi. Una posizione netta arriva da Ugo Bolognesi, Fiom Cgil, con una richiesta chiara ed indirizzata direttamente al Ministro: «Ci sono ancora 9 milioni nel fondo lasciato da Whirlpool per industrializzare e c'è l'impegno preso dal ministro Giorgetti a sostenere altre iniziative e trovare un nuovo privato che investa. Non possiamo credere che non ci sia nemmeno un dos-

sier sul tavolo del Ministero dello Sviluppo Economico. Non abbiamo precedenza su Napoli e altre vertenze, ma così come gli altri meritiamo di essere tenuti in considerazione», che conclude «Lo Russo e Damilano hanno firmato un impegno, in campagna elettorale prima del ballottaggio, promettendo di sostenere i lavoratori. Ci aspettiamo che il primo cittadino sia al nostro fianco, sempre». «Ci sono ancora risorse lasciate da Whirlpool - aggiunge Arcangelo Montemarano, Fim CISL - e non devono andare sprecate. Almeno finiscano nelle tasche dei lavoratori; sono passati quattro anni e quattro governi e tutti hanno fatto gli stessi errori: hanno fatto promesse che hanno poi mancato» e prosegue «Speriamo ora con la nuova giunta e con Lo Russo che qualcosa possa succedere». Secondo Uilm si è ancora in attesa di un tavolo di discussione con il Ministero di Giorgetti, ma le risposte tardano ad arrivare anche dopo il parere negativo sul progetto Italcomp, infattibile a seguito delle analisi tecniche. «Non va disperso ciò che resta del fondo Escrow, che non

torni nelle casse di Whirlpool o venga destinato altrove - dice Vito Benevento, Uilm -; il Governo deve dirimere anche questo aspetto. Ma dai politici non mi aspetto più nulla: in 4 anni sono passati tutti, da centrodestra a centrosinistra, fino ai Cinque Stelle. Le multinazionali fanno sempre il bello e il cattivo tempo, mentre manca un'idea di politica industriale». Anche Ciro Marino di UglM Torino cita e critica le tempistiche macchinose del Ministero, che gettano nello sconcerto i lavoratori incerti sul loro futuro: «Attendiamo che ci dicano qualcosa. Si è appena scoperto che ci sono nuovi fondi per il reddito di cittadinanza, in Finanziaria. Non si capisce perché non ci siano fondi per situazioni di questo genere con le multinazionali, per esempio per Italcomp. Non c'è proprio la volontà di fare ripartire questo Paese: le crisi aziendali sono ovunque e poi ci chiediamo perché c'è un astensione

diligante; la gente non crede più a una politica che non sa come garantire un futuro industriale al Paese». Alla manifestazione ha voluto fare sentire la propria vicinanza anche Elena Chiorino, Assessore regionale al Lavoro. «Come Regione stiamo cercando di capire come possiamo dare un aiuto per prospettive concrete e non con cassa integrazione. Il Mise è immobile e ormai ci sembra chiaro, si è perso il conto dei mesi dall'ultimo tavolo convocato, ma non può essere la Regione da sola a risolvere la questione».

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

**Direttore Responsabile**  
DIEGO RUBERO

**EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.**  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

**REDAZIONI**  
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 11

**STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:**  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

**CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:**  
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

| TARIFFA MODULO           |                    |
|--------------------------|--------------------|
| COMMERCIALE              | Euro 52,00         |
| FINESTRELLA PRIMA PAGINA | Euro 370,00        |
| FINANZIARIA / LEGALE     | Euro 80,00         |
| RICERCA PERSONALE        | Euro 57,00         |
| ELETTORALE               | Euro 52,00         |
| NECROLOGIE               | Euro 2,00 a parola |
| MANCHETTE PRIMA PAGINA   | Euro 290,00        |
| PARTECIPAZIONI A LUTTO   | Euro 2,00 a parola |

Gianni Giretti

■ Sale la febbre da Atp Finals a Torino. Manca infatti sempre meno all'esordio torinese della competizione tennistica internazionale, che vedrà l'11 novembre la sua cerimonia ufficiale di sorteggio delle partite. Un evento che non è solo un'occasione economica di ripartenza per il capoluogo piemontese, ma rappresenta anche il ritorno di Torino al centro del panorama sportivo internazionale. Anche per questo Poste Italiane ha realizzato un francobollo speciale, limitato a 300 mila esemplari e del valore di 1,10 euro, con protagonista lo skyline del capoluogo piemontese con i suoi monumenti su sfondo oro. In cima la frase «Il grande tennis a Torino». Ma la presentazione del francobollo celebrativo è stata soprattutto l'occasione per parlare della competizione, che a sorpresa potrebbe vedere aumentata la capienza degli spalti del Pala Alpitour (dove si svolgeranno le partite) al 100%. Questo per lo meno sarebbe l'obiettivo di Feder tennis, confermato dal deputato Simone Valente: «L'impegno del Governo - ha detto Valente - sta andando in questa direzione: dobbiamo essere vigili sull'andamento dei dati

IL RITORNO DEI GRANDI EVENTI A TORINO DOPO LA PANDEMIA

Atp Finals di tennis, si va verso la capienza al 100%

Dal Governo segnali incoraggianti: i primi gironi con pochi tifosi, poi Pala Alpitour aperto a tutti

della pandemia. La sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali ha dato segnali positivi che all'evento ci possa un essere incrementato di pubblico, dando così la possibilità ai tanti appassionati di tennis di essere presenti senza rivivere l'incubo della pandemia». Al momento infatti le regole fissate dal Comitato tecnico scientifico prevedono una capienza pari al 60% del totale per gli eventi al chiuso. Ma la possibilità di vedere gli spalti del Pala Alpitour gremiti di tifosi è concreta, anche se forse dovremo aspettare ancora un po': l'ipotesi più probabile è quella di avere le partite dei gironi di qualificazione a capienza ridotta, per poi estenderla e portarla al completo in occasione di semifinali e finale. Ora la corsa è alle prossime tappe



che permetteranno ai torinesi di assistere alle sfide tra i principali rappresentanti del tennis mondiale:

se per l'11 novembre sono fissate la cerimonia di sorteggio (che stabilirà l'ordine degli incontri dei due giro-

ni, composti da quattro giocatori ciascuno) e la serata inaugurale alle Ogr di Torino, il giorno successivo sa-

rà il turno dell'inaugurazione della cittadella del tennis, allestita in piazza San Carlo. Sui partecipanti alla competizione sportiva, con il passare dei giorni il quadro va a rendersi via via più chiaro: se è certa la qualificazione del numero uno del mondo, il serbo Novak Djokovic, l'Italia potrebbe avere quest'anno due rappresentanti. Non solo Matteo Berrettini, che ad inizio settimana ha avuto l'aritmica certezza della qualificazione e che dunque rappresenterà i colori azzurri alle ATP Finals per il secondo anno di fila, ma anche il giovanissimo Jan-nik Sinner, ancora in corsa per l'accesso alla competizione. Classe 2001, il tennista originario di Bolzano è stato protagonista di un finale di stagione strepitoso, che gli ha permesso di coltivare ancora il sogno di poter essere tra i magnifici otto. Se dovesse riuscirci, lo sport italiano nel 2021 raggiungerà un'altra vetta: per la prima volta nella storia sarebbero infatti due gli sportivi italiani a partecipare alle finali ATP di tennis.

■ Sarebbe una vera e propria rivoluzione. Cambiare lo status dei medici di famiglia, trasformandoli da liberi professionisti in dipendenti delle ASL, è stato più volte ipotizzato ma mai attuato. Il motivo è stato illustrato pochi giorni fa da Letizia Moratti, vicepresidente di Regione Lombardia: i medici di medicina generale lavorerebbero meno rispetto ai colleghi ospedalieri, da qui la richiesta di uniformare i turni lavorativi. I sindacati di categoria sono sul piede di guerra ma sono sempre di più coloro che puntano ad una revisione del sistema dei medici di famiglia. D'accordo con la Moratti è pure l'assessore regionale piemontese alla Sanità Luigi Icardi: «Se non si mette mano alle regole sui medici di famiglia, non si può fare una vera riforma della medicina territoriale». Le probabilità di un simile cambiamento, però, appaiono veramente esigue e nessuno si fa troppe illusioni. Da qui il piano B, che potrebbe anche coesistere con una parziale applicazione di quello principale. «In alternativa abbiamo proposto al Ministero della Salute un sistema di accreditamento, molto simile a quello che regola il rapporto con le strutture della sanità privata. Contrariamente a quanto accade oggi - continua Icardi - ci sarebbero degli standard definiti da rispettare sia a livello nazionale, sia regionale, dei parametri da rispettare e, non ultimo, delle verifiche costanti». Il sistema attuale certamente non funziona e ciò potrebbe non garantire l'applicazione delle riforme previste dal Pnrr per la medicina territoriale, perdendo quindi ingenti investimenti. «Aspettiamo la risposta del ministro alla nostra proposta - conclude Icardi - ma in ogni caso chiederemo l'applicazione del nuovo quadro normativo già da gennaio del prossimo anno».

SANITÀ | Rivoluzione sul territorio

Medici di famiglia, per la Regione devono essere dipendenti delle Asl



UNIVERSITÀ

Diritto allo studio, 500 mila euro per le strutture di Edisu

L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte incrementa il suo organico e stanZIA 500mila euro per il miglioramento delle sue strutture. Queste le proposte di deliberazione della Giunta, votate all'unanimità dalla Sesta commissione in Consiglio regionale. Quattro i profili vacanti, utili a potenziare l'organico ed erogare i servizi necessari sul territorio. «Il nostro Piano strategico di mandato - ha detto il Presidente di Edisu Piemonte, Alessandro Sciretti - pone al primo posto proprio lo sviluppo dell'offerta dei servizi». Grande attenzione in questo senso ai nuovi bisogni degli studenti dettati dalla pandemia, che impongono nuove sfide da affrontare con politiche adeguate. Successivamente, sempre all'unanimità, è stato espresso parere preventivo favorevole all'erogazione del contributo regionale per gli interventi di miglioramento e realizzazione delle strutture residenziali universitarie, pari a 500 mila euro. «Il provvedimento - ha precisato l'Assessore all'Istruzione Elena Chiorino - prevede di assegnare un contributo regionale di 100.000 euro a ciascuna delle cinque proposte di miglioramento e realizzazione delle strutture residenziali universitarie presentate sul territorio regionale».

Fuga di cervelli

Cinquemila piemontesi in meno lasciano l'Italia

■ Ci sarebbe lo zampino del Covid nella brusca frenata subita dalla fuga di cervelli piemontesi, che ogni anno lasciano la nostra Regione diretti verso un altro Paese. A descrivere la situazione sono i dati del Dossier realizzato da Idos, che raccontano come l'anno della pandemia sembra aver scoraggiato il fenomeno, più volte dipinto come allarmante negli anni passati, dei giovani che abbandonano le loro zone di origine per tentare la fortuna all'estero. In particolare, leggendo il registro Aire (che registra gli italiani residenti in un altro Paese), si nota come i nuovi iscritti piemontesi siano «appena» 2.963, molto meno rispetto agli oltre 8 mila corregionali che nello stesso periodo di tempo sono stati cancellati dal registro. Un saldo negativo dunque,

di oltre 5 mila persone, che fanno diminuire il numero di piemontesi all'estero a quota 323.732, corrispondente al 5,7% della popolazione totale. Il dato piemontese, poi, è perfettamente in linea con quanto registrato dall'Aire nel 2020 a livello nazionale: a fronte di 43.229 iscrizioni totali si sono contate 112.218 cancellazioni. Potrebbe essere per presto per cantare vittoria contro lo spiacevole fenomeno della fuga di cervelli: solamente i dati che verranno registrati in futuro, quando anche l'ultima ombra della pandemia sarà stata allontanata, sapranno dirci se il ritorno dei piemontesi sul territorio rappresenti una vera e propria inversione di tendenza o se, più semplicemente, il fenomeno resti legato alle restrizioni negli spostamenti imposti dal Covid.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Direzione Bilancio e Contratti - Area Appalti e Contratti  
Estratto avviso di appalto aggiudicato  
Ente: Università degli Studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino. Oggetto: Procedura aperta, gestita attraverso piattaforma telematica di negoziazione, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del contratto di fornitura, installazione e messa in funzione di una piattaforma di plant phenotyping presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università degli Studi di Torino. Codice identificativo gara: 873068552E. Operatore economico aggiudicatario: Phenospex B.V., avente sede legale in Heerlen (Paesi Bassi) - Jan Camperstraat 11 - VAT number: NL851216456B01. Pubblicazioni avviso: l'Avviso di appalto aggiudicato è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea in data 15/10/2021 ed è stato pubblicato sulla GUUE n. 2021/S 204-532549 del 20/10/2021 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale Contratti Pubblici n. 122 del 20/10/2021, sul Profilo di Committente e https://unito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti, sul sito internet dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Informazioni: Per eventuali informazioni rivolgersi alla Direzione Bilancio e Contratti - Area Appalti e Contratti - Via Po, 11 - 10124 - Torino - Tel.: 011/670.4291 - email: appalti@unito.it - pec: approvigionamenti@pec.unito.it

UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO  
Bando di gara - CIG 8944107E93  
È indetta procedura aperta gestita in forma telematica, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il servizio di Refezione scolastica del Comune di Caselle Torinese (TO) - Periodo dal 01/01/2022 al 31/08/2024 oltre eventuale ripetizione biennale. Base d'asta: € 1.701.756,00 (IVA esclusa), oltre € 6.302,80 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Termine e indirizzo di ricezione domande di partecipazione: Il plico telematico dovrà pervenire entro le ore 12:00 del 25/11/2021 - Apertura offerta: 26/11/2021, ore 09:00. Si rimanda a bando e documentazione di gara consultabili all'indirizzo https://e-procurement.unionenet.it/  
Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Laura Rosso

A.T.I.V.A. S.p.A.  
(Autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta S.p.A.)  
ESTRATTO BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA  
Stazione appaltante: A.T.I.V.A. - Autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ASTIM S.p.A. - con sede in Strada della Cebrosa n. 86 - 10156 Torino - Telefono 011/3814100 - Fax 011/3814103 - posta elettronica certificata: gare.dileg.ativa@legalmail.it - sito web: www.ativa.it. La documentazione è disponibile sulla piattaforma telematica "Portale Appalti" di ATIVA S.p.A. (di seguito, per brevità, anche "Piattaforma") accessibile al link https://portaleappalti.ativa.it/PortaleAppalti. Le offerte devono essere presentate esclusivamente all'indirizzo https://portaleappalti.ativa.it/PortaleAppalti. Procedura di gara: procedura aperta. Luogo di esecuzione dei lavori: Comuni di Collegno (TO) e Pianezza (TO). Descrizione: procedura aperta, interamente gestita per via telematica, per l'affidamento degli "Interventi necessari per il mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura ai sensi dell'art. 14 del Codice della Strada. Sistema Autostradale Tangenziale di Torino - Tangenziale Nord. Interventi di adeguamento protezioni laterali sottopasso Via Pianezza" - RdA: 210464 CIG: 89491353D3 CUP: B77H21006970005. Importo complessivo dell'appalto (compreso il totale degli oneri di sicurezza): euro 939.499,57 IVA esclusa. Oneri della sicurezza: euro 132.332,90. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Categoria prevalente: OS12-A euro 486.446,58; categoria scorporabile: OG3 euro 453.052,99. Durata dell'appalto: 89 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori. Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo e misura. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016. Scadenza per la ricezione delle offerte: 23/11/2021 ore 12.00. Data, ora e luogo della prima seduta di gara: 30/11/2021 ore 10.00, in seduta pubblica in modalità telematica come da istruzioni che verranno pubblicate sulla Piattaforma. Il bando di gara, il disciplinare di gara e i relativi allegati sono disponibili sulla piattaforma telematica "Portale Appalti" accessibile al link https://portaleappalti.ativa.it/PortaleAppalti inserendo, al fine di individuare la scheda di dettaglio della presente procedura, tra i criteri di ricerca presenti nella home page, il relativo CIG; il progetto esecutivo è disponibile collegandosi al link pubblicato sulla Piattaforma nella scheda di dettaglio della presente procedura, secondo le modalità stabilite nel disciplinare di gara. Pubblicazione: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Va, Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 125 del 27/10/2021. amministratore delegato (dott. ing. Luigi Cresta)

## PROPOSTA DEL CLUB PER L'UNESCO DI CUNEO

# La Locanda del Silenzio 1<sup>a</sup> classificata al concorso «La fabbrica nel paesaggio»

*Il progetto di riqualificazione dell'intera borgata ha ottenuto il massimo riconoscimento nella sezione Imprenditori Privati*

■ Su proposta del Club per l'UNESCO di Cuneo, "La Locanda del Silenzio", significativo intervento di riqualificazione ambientale in ambiente montano messo in atto in Valle Maira nella borgata Camoglieres del Comune di Macra, ha ottenuto il primo premio nella sezione "Imprenditori privati italiani" del bando di Concorso nazionale "La fabbrica nel paesaggio". Il concorso è promosso e patrocinato dalla FICLU (Federazione Italiana dei Club e Centri per l'UNESCO) con la collaborazione del Club per l'UNESCO di Poligno e Valle del Clitunno, sede umbra della manifestazione e con l'alto patrocinio del Parlamento europeo. "La Locanda del Silenzio" ha ottenuto il primo premio nella sezione riservata agli imprenditori privati "per la perfetta rispondenza ai criteri del bando: la conservazione di una significativa preesistenza storica di un'intera borgata alpina con un garbato, adeguato e compatibile riuso. Il tutto in un paesaggio naturale di grande delicatezza, con un intervento di restauro di alta qualità". La premiazione si è tenuta sabato 23 ottobre presso i locali di Palazzo Trinci a Foligno. Alla cerimonia sono intervenuti il dott. Giusto Marchisio, vice presidente del Club per l'UNESCO di Cuneo e la famiglia Garro rappresentata dal figlio Francesco Garro e dai genitori Gigi Garro e Marisa Molineris, rispettivamente titolare e gestori de "La Locanda del Silenzio". Al concorso hanno preso parte, in tutto, 22 progetti. "La Locanda del Silenzio è stata realizzata in un territorio ricco di storia, di peculiarità geologiche ed ambientali nonché di testimonianze architettoniche e artistiche - affermano Angela Michelis e Giusto Marchisio, rispettivamente presidente e vice presidente del Club per l'UNESCO di Cuneo -. Il progressivo spopolamento delle aree montane avvenuto nel nostro paese negli anni '60 e '70 del secolo scorso ha determinato un progressivo impoverimento economico e sociale della comunità di valle. In questo contesto e grazie ad una gestione politica oculata del territorio che ha privilegiato il recupero di spazi e insediamenti abbandonati piuttosto che nuove concessioni edilizie, è stato possibile avviare un articolato programma volto al rilancio dell'economia e dell'ambiente locali nel rispetto delle tradizioni culturali del territorio. Di questo programma fa parte appunto 'La Locanda del Silenzio', la cui peculiarità è data da un piano di recupero ambientale e strutturale di un'intera, antica borgata alpina che era in stato di precarie condizioni strutturali dovute al lungo periodo di abbandono e alla mancata manutenzione delle abitazioni e della viabilità".

In questa situazione la famiglia Garro ha proceduto al recupero strutturale ed abitativo di tale borgata con particolare attenzione a non snaturarne l'antica



architettura delle costruzioni e la loro armonia con il territorio circostante. Sono stati usati materiali derivanti dai lavori di conso-

lidamento statico degli edifici e, quando non sufficienti, da materiali (pietre e legname) provenienti dal territorio. La borgata è

così divenuta un albergo diffuso pienamente immerso nella realtà del territorio, con stanze e mini alloggi sparsi nelle diverse

Una panoramica de "La Locanda del Silenzio", che ha ottenuto il primo premio nella sezione "Imprenditori privati italiani" del bando di Concorso nazionale "La fabbrica nel paesaggio"

strutture e un'area comune per i servizi di ristorazione, relax e manutenzione. L'iniziativa si colloca all'interno di un programma pubblico-privato volto alla rivitalizzazione economica, sociale e culturale delle piccole comunità di residenti in Valle.

Il bando di concorso "La fabbrica nel paesaggio" mira a stimolare l'osservazione e la discussione sull'evoluzione delle tecniche produttive e di pianificazione territoriale, applicare gli ideali UNESCO e la diffusione della cultura del territorio e del paesaggio e, infine, contribuire ad una nuova etica comportamentale rispettosa dell'ambiente di vita individuale e sociale.

RC

## AMBIENTE

# Quattro nuove stazioni di ricarica per le auto elettriche

■ Tre stazioni di ricarica nella sede di Madonna dell'Olmo (Cuneo) e una in quella di Mondovì per rifornire velocemente di energia elettrica sia le vetture del parco veicolare di proprietà, sia quelle di clienti, fornitori e partner aziendali. È l'ultima, in ordine di tempo, delle tante scelte "green", operate negli anni dalla Nord Ovest, storica azienda cuneese che da oltre quarant'anni opera nel campo dei trasporti internazionali, che ancora una volta conferma di avere uno sguardo sempre rivolto all'ambiente e alla sua sostenibilità.

"La nostra azienda ha sempre guardato con particolare interesse alla 'questione ambientale' - commenta Valentina Mellano, CEO di Nord Ovest -. Ne è dimostrazione il fatto che già nel 2008, all'atto della realizzazione degli uffici delle nostre attuali sedi, vennero studiati e realizzati dei sistemi semiautonomi

con impianti fotovoltaici così come optammo per un impianto geotermico per il riscaldamento dei locali. Scelte che oggi possono apparire normali e scontate, ma che tredici anni fa, in realtà, non lo erano affatto. Così, sempre in quest'ottica, nelle scorse settimane, quando ci siamo trovati nella condizione di dover rinnovare il nostro parco veicolare aziendale, abbiamo pensato di introdurre anche un'autovettura ad alimentazione completamente elettrica e, conseguentemente, di dotare le nostre sedi delle necessarie stazioni di ricarica, mettendole a disposizione anche di chi passerà presso le nostre sedi".

Per poter disporre di un prodotto di assoluta qualità, la scelta di Nord Ovest è caduta sulle stazioni di ricarica "Bitita" del noto marchio "RePower" che uniscono elevate prestazioni tecnologiche a un design particolarmente ricer-



cato e curato da Italo Rota. Stazioni particolarmente versatili capaci di ricaricare i veicoli anche in breve tempo e dunque in grado di adattarsi al meglio alle esigenze aziendali e di chi le utilizza.

Grazie alla collaborazione con RePower, Nord Ovest ha ottenuto altresì la certificazione verde della provenienza dell'energia elettrica utilizzata nei propri stabilimenti.

## "STARTUPPER"

# Protagoniste l'innovazione e la contaminazione delle competenze all'evento al Pala Alba Capitale

■ Startup innovative a colloquio con aziende importanti e consolidate del territorio, per una contaminazione che può risultare vincente e creare nuove opportunità. L'idea è stata sviluppata nel corso dell'evento "Startupper", l'ultimo step del programma dedicato all'Open Innovation organizzato da Confindustria Cuneo insieme al Politecnico di Torino e all'incubatore delle startup innovative I3P nell'ambito del ricco calendario degli eventi di Alba Capitale della Cultura d'Impresa. Alcune startup, selezionate tra quelle che aderiscono al programma che Confindustria Cuneo ha ideato per loro ed altre individuate da I3P, hanno avuto la possibi-

lità di presentare i loro progetti sul palco del Pala Alba Capitale: Profiter (intelligenza artificiale applicata al settore farmaceutico), Inventio.ai (intelligenza artificiale in produzione), Yookey (blockchain applicata al turismo esperienziale), Orogasat (sicurezza dei segnali satellitari), Easyrain (automotive: soluzioni per contrastare l'aquaplaning), Apporta (logistica di impresa), Gregario (progettazione monoscocca su misura per l'industria ciclistica), Blueticketing (controllo accessi dematerializzato utilizzando la tecnologia bluetooth), Young Platform (smart & digital bank). Quattro panelist d'eccezione: Bartolomeo Salomone, presidente di Ferre-

ro Spa, Matteo Rossi Sebaste, presidente GGI Confindustria Cuneo, Leonardo Raineri, Innovation Manager del Gruppo Miroglio e Vincenzo Carnevali, senior consultant di I3P hanno ascoltato gli interventi per poi commentare, avanzare osservazioni, dare consigli attraverso un confronto diretto e molto proficuo.

Aperto dalle introduzioni del professor Giuseppe Scellato, presidente di I3P, che in collegamento ha spiegato il ruolo dell'incubatore come facilitatore di Open Innovation per le imprese, l'incontro, moderato dal responsabile Innovazione di Confindustria Cuneo Mauro Danna, si è chiuso con le considerazioni del giornali-

sta Luca Orlando, caporedattore de Il Sole 24 Ore, che dopo aver seguito con interesse tutti gli interventi, ha promosso a pieni voti l'iniziativa: «La qualità dei progetti e delle idee, unita alla passione con cui sono stati presentati, è una prova del fermento innovativo che c'è in questo periodo in Italia. Finora, nel 2021 sono state registrate 3400 startup: siamo oltre il livello del 2020, che già rappresentava un record storico. Stiamo vivendo una fase di creatività assoluta, a cui il Covid ha dato una spinta notevole. Le aziende stanno aprendo le loro porte alle innovazioni: l'Open Innovation di cui, fino a qualche tempo fa, si discuteva nelle tavole rotonde, è realtà. La contaminazione tra business affermato e nuova imprenditoria sta avvenendo, coinvolgendo non solo le aziende piccole, ma anche i grandi gruppi ed è forse un modo per trattenere in Italia i nostri migliori giovani».

## FIAMME GIALLE

Operazione «La casa sul lago»: sequestrato un immobile e denunciati 3 imprenditori

In azione i Finanziari della "Granda" che, questa volta, hanno individuato importanti capitali di origine illecita che, attraverso complesse ed articolate attività delittuose di riciclaggio ed autoriciclaggio, erano stati reimpiegati nel mercato, inquinando l'economia legale ed alterando le condizioni di concorrenza. I militari della Tenenza di Fossano hanno infatti sottoposto a sequestro, a conclusione di un'articolata attività di indagini di polizia economico-finanziaria, un'unità immobiliare, sita nel comune di Savigliano, per un valore superiore a 200 mila euro e denunciato 3 soggetti responsabili. Le investigazioni, eseguite sotto la direzione della Procura della Repubblica di Asti, hanno consentito di ricostruire le movimentazioni dei flussi finanziari, anche mediante l'analisi e l'approfondimento di segnalazioni per operazioni sospette, attraverso cui una famiglia di imprenditori saviglianesi era riuscita a reimpiegare il denaro proveniente dalla commissione di altro delitto, nell'acquisto dell'appartamento sequestrato. Più nello specifico, l'uomo, indagato per autoriciclaggio, aveva alienato a due donne della propria famiglia (anch'esse indagate per riciclaggio in concorso) tutti i beni in suo possesso, al fine di sottrarsi all'adempimento di un ordine del Giudice che gli imponeva di estinguere un'obbligazione precedentemente assunta. I cespiti alienati (quali fondi di investimento e denaro contante) venivano, poi, riversati in una società di persone in cui il soggetto indagato risultava formalmente estraneo. Per mezzo della costituzione di tale compagine societaria, i 3 avevano raggiunto l'obiettivo di porre a riparo dall'aggressione patrimoniale i capitali in essa conferiti. Il disegno criminoso posto in essere dagli indagati è stato, poi, come detto, portato a compimento attraverso l'acquisto di un immobile del valore superiore a 200 mila euro nel centro di Savigliano, poi sottoposto a sequestro in quanto profitto del riciclaggio.

L'ALLARME DAL REPORT DELL'ITALIAN CRUISE DAY

# Genova sbarca dal podio delle crociere

*Nel 2022 Napoli la scavalcherà al secondo posto, insidiato anche dalla Spezia*

Diego Pistacchi

■ Genova scende nella classifica dei porti preferiti dalle crociere. Se la Liguria resta per distacco la regione di riferimento per il settore a livello dell'intero Mediterraneo, la Lanterna sarà sempre meno nello skyline dei croceristi imbarcati o in transito in Italia. E addirittura potrebbe perdere anche il podio a danno della Spezia.

La notizia emerge nel corso della decima edizione di Italian Cruise Day, che si è svolta ieri a Savona. Passato l'effetto Covid, la ripartenza rischia di mettere a nudo la miglior capacità di un porto come Napoli di sapersi adeguare alle esigenze delle compagnie di crociera, al punto da mettere la freccia e scavalcare (secondo le previsioni da Risposte Turismo nell'Italian Cruise Watch) proprio Genova che aveva conquistato il secondo posto, «difendendolo» anche durante l'anno nero del Covid. Ma proprio il confronto con il 2019, ultima stagione non condizionata e capace di centrare il record storico del settore, fa suonare il campanello d'allarme per Genova. Due anni fa il primo scalo ligure aveva 1 milione e 350mila passeggeri, con Napoli a inseguire a 1 milione e 230mila. Ma anche La Spe-

zia, allora, si attestava su cifre pari alla metà, con 700mila passeggeri. Oggi il sorpasso di Napoli è dato per scontato e il terzo posto è in bilico tra Genova e La Spezia. Frut-

to senza dubbio dell'addio di alcune compagnie a Stazioni Marittime, ma anche delle scelte fatte sulla base dei servizi offerti a terra. Napoli, tra le altre cose, offre 5 banchine

dedicate, Genova solo 4. Civitavecchia, hub per l'intero Lazio, addirittura 9. Eppure, rileva sempre Risposte Turismo, a Genova c'è il maggior numero di accosti destinabi-

li alle navi da crociera: ben 12. Grazie anche all'apporto di Savona, la Liguria resta in vetta, ma da quest'analisi compiuta su scelte di itinerari e scali già programmati

per il 2022, emerge la necessità di invertire la rotta a Genova, per non perdere un mercato che torna a crescere e a generare forti indotti per tutto il territorio.

LA SPEZIA INVECE PRESENTA I GRANDI INVESTIMENTI DEDICATI

## All'ombra della Lanterna non basta l'impegno di Msc



■ I dati dell'Italian Cruise Day sono uno scossone al porto di Genova. L'analisi di questo passo indietro, o piuttosto l'incapacità di farne alcuni in avanti come invece dimostrano di saper fare altri scali concorrenti, non può peraltro prescindere dal fatto che Genova resta pur sempre l'home port di Msc, primario player del settore. Una compagnia che non ha mai fatto rinnegato Genova come proprio punto di riferimento. Eppure, nonostante questa scelta forte, confermata dalla partenza delle prossime due crociere in contemporanea in giro per il mondo nel 2023, e la presentazione di nuove navi destinate a far rotta nel primo porto ligure, si registrano i preoccupanti passi indietro. Resta comunque forte l'impegno di Msc a Genova, come quello di Costa a Savona. Leonardo Massa, managing director di Msc Crociere, ha ricordato anche come «l'Italia sia stato il primo Paese al mondo a far ripartire le crociere, con Msc Grandiosa proprio da Genova ad agosto 2020, e si conferma anche quest'anno il mercato trainante per la nostra compagnia a livello globale, con una movimentazione pari a oltre un terzo del totale mondo. Oggi abbiamo già 12 navi operative, su un totale di 19 unità». Numeri che però non bastano a Genova.

Giovanni Toti, presidente della Regione, si

«consola» con il dato complessivo, ovviamente soddisfacente. «L'industria crocieristica è una delle più importanti del Paese, un'eccellenza a livello internazionale, e la Liguria ne è leader. Non è un caso che un evento così importante per il settore, dopo la fase più dura della pandemia, si tenga proprio a Savona, che del turismo crocieristico è una delle capitali a livello non solo italiano - intervieni -. Non è un caso neppure che nel 2020, ancora in piena pandemia, proprio dalla nostra regione fosse ripartita la prima nave da crociera e che le compagnie che hanno scelto di investire in Liguria si siano confermate leader del settore, trainando il turismo con milioni di passeggeri».

Investimenti che sono stati fatti anche dai porti, come nel caso della Spezia, che non a caso vede premiati gli sforzi. Ieri Francesco Di Sarcina, segretario dell'Autorità di Sistema Portuale spezzina ha presentato quello che costituirà l'asse portante del nuovo waterfront della città ligure: un nuovo molo crociera con due accosti di 393 e 339 metri per ospitare due navi da crociera di ultima generazione, e la nuova Stazione Marittima, con un terminal con superficie totale di 16.035 m2; un edificio multifunzionale di 15.250 m2; 291 parcheggi auto; 105 parcheggi bus e 75 parcheggi per taxi.



*la generale*  
pompe funebri s.p.a.

**La Generale Pompe Funebri Spa**, fondata nel 1967, è oggi la **prima impresa a livello nazionale** con una rete di oltre 20 agenzie situate in Genova e Provincia. È **Azienda Accreditata dal Comune di Genova**, certificata ISO 9001: 2015 e BS OHSAS 18001:2007.

*Per rendere un servizio volto ad aiutare le persone colpite da un lutto, ci permettiamo fornire le informazioni che il Comune di Genova mette a disposizione sulle forme di sepoltura nei cimiteri cittadini.*

### SEPOLTURE COMUNI

Sono le **inumazioni in campo comune**.

La durata dell'inumazione varia da 10 a 13 anni e non è rinnovabile alla scadenza. La tariffa 2021, che comprende la prestazione di inumazione/esumazione, è di € 440 per la salma di un adulto.

### SEPOLTURE PRIVATE

Sono a pagamento e vengono concesse dal Comune a tempo determinato. Si dividono in:

#### Fosse trentennali.

La durata dell'inumazione nelle fosse private è fissata in 30 anni ed è rinnovabile alla scadenza della concessione. La tariffa varia da € 2.298 a € 3.787 in base all'ubicazione dei campi.

#### Loculi a colombaro quarantennali.

La durata della tumulazione nei loculi è fissata in anni 40 ed è rinnovabile alla scadenza della concessione. La tariffa del loculo singolo varia da € 2.672 a € 6.804 in base alla fila (altezza dal suolo) ed alla posizione, coperto (galleria) o all'aperto.

**Aree novantanovenali per costruzione di tombe di famiglia** di metri quadrati 3, 5 e 9. La durata della concessione è di anni 99 rinnovabili. Il costo a metro quadrato è di € 6.447.

#### Ossari trentennali.

La durata è di anni 30 rinnovabile ed il costo varia da € 316 a € 878. Nelle suddette tariffe non sono inclusi i manufatti lapidei.

**PRIMA IMPRESA  
A LIVELLO NAZIONALE**

**AZIENDA ACCREDITATA  
dal Comune di Genova**

**I nostri incaricati sono a completa disposizione per fornire gratuitamente informazioni relative a pratiche funerarie, cimiteriali e di cremazione contattando i numeri**

**010.41.42.41**

**Numero Verde  
800.721.999**

**www.lageneralepompefunebri.com**



ISO 9001:2015  
BS OHSAS 18001: 2007



### CREMAZIONI

La **SO.CREM, Società Genovese di Cremazione** Ente Morale, concede **loculi cinerari perenni** ubicati nel Cimitero di Staglieno e nei cimiteri delle delegazioni di Nervi, Sampierdarena, Sestri Ponente, Pegli, Prò, Voltri.

**Le tariffe sociali sono disponibili presso l'Ente** e l'assegnazione dei loculi è riservata ai Soci.

#### La legge italiana prevede:

- l'**affido delle ceneri** rilasciata nel rispetto della volontà espressa dal defunto; l'istanza deve essere presentata dal coniuge o in mancanza dal parente o dai parenti più prossimi con l'indicazione del luogo dove le ceneri verranno custodite nell'ambito del Comune di Genova.
- la **dispersione delle ceneri** in natura rilasciata nel rispetto della volontà espressa dal defunto risultante dal testamento o da altra forma scritta purché datata e con firma olografa.

**Vi informiamo che all'interno del Cimitero di Staglieno** è disponibile il **Tempio Laico**, luogo privo di connotazioni religiose o ideologiche, dove è possibile celebrare riti di commiato. La tariffa 2021 è di € 161.

Il Tempio è fornito di strumenti per la video diffusione di slide o filmati utili alla commemorazione del defunto.

**È UN DIRITTO  
DEL CITTADINO  
SCEGLIERE LIBERAMENTE  
L'IMPRESA  
DI ONORANZE FUNEBRI**

■ Due licei genovesi, il D'Oria e il Mazzini, tra le nove scuole nazionali secondarie di secondo grado italiane inserite all'interno del progetto «Reti Nazionali di Scuole per le metodologie didattiche innovative». Il via al progetto è stato dato ieri con un evento al Centro Civico Buranello di Genova che ha visto la presenza, tra gli altri, dell'assessore alla scuola di Regione Liguria Ilaria Cavo con la partecipazione degli studenti genovesi in presenza e il collegamento a distanza di studenti e docenti grazie al supporto del team di Scuola Digitale Liguria.

Il progetto prevede di promuovere la sperimentazione di tre percorsi pilota di didattica digitale trasversale alle discipline. Al Centro Civico Buranello in particolare è stata presentata la proposta degli studenti del Liceo Mazzini che creeranno delle chatbot, software in grado di dialogare con gli utenti, per individuare e valorizzare luoghi di interesse artistico del ponente genovese. In questa attività, che si concluderà entro la fine di questo anno scolastico, gli studenti saranno affiancati da un esperto informatico esterno.

«Le due scuole liguri impegnate in questa rete nazionale - dichiara l'assessore Ilaria Cavo - sono il segnale evidente dell'attenzione della scuola ligure nei confronti del digitale. Il fatto che tutto questo veda coinvolti due licei classici è altrettanto emblematico: significa che è passato il messaggio dell'importanza di un approccio digitale anche per chi studia materia più umanistiche e gli studenti useranno il digitale come strumento per fare e raccontare cultura, lo riempiranno di contenuti, faranno conoscere, come nel caso del Mazzini, un pezzo di storia del ponente

## PROGETTO PER LE DIDATTICHE INNOVATIVE

# Le scuole di Genova che fanno scuola nel digitale

*I licei classici D'Oria e Mazzini tra i nove istituti scelti a livello nazionale. E il Liceti di Rapallo va in finale*

te, delle sue ville, dei suoi luoghi da scoprire. Per Regione Liguria è importante sostenere queste iniziative grazie al sostegno garantito di Scuola Digitale».

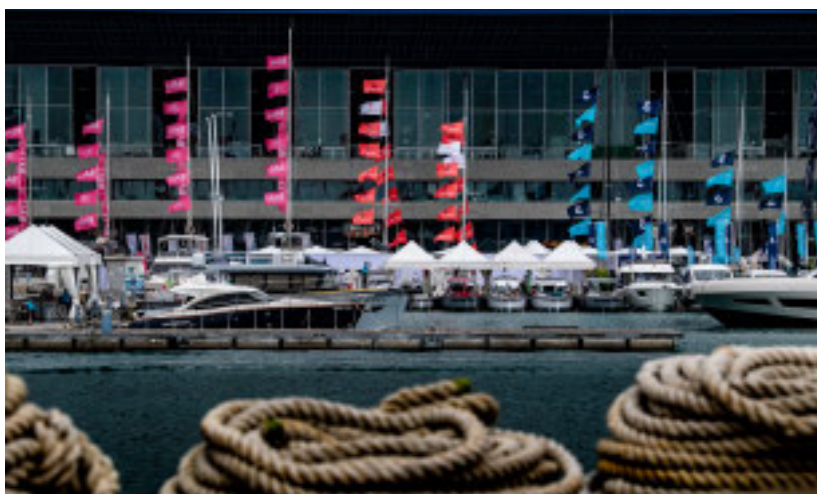
Tutto questo accade nella settimana in cui un'altra scuola ligure, l'Istituto Superiore Liceti di Rapallo, ha conquistato la finale del Premio Nazionale Scuola Digitale. Si contenderà il titolo con una scuola del Lazio e una della Calabria nel confronto previsto al padiglione Italia dell'Expo di Dubai. **RG**

## Confindustria Nautica svela le date

# Il Salone mollerà gli ormeggi il 22 settembre 2022

■ Ripartire - per andare avanti - senza alcuna interruzione, esattamente dal punto in cui si è appena arrivati. È qualcosa di più di una coincidenza il giorno scelto per inaugurare l'edizione '22 del Salone Nautico, pronto a mollare gli ormeggi il 22 settembre del prossimo anno. Cioè il giorno successivo a quello in cui si è chiusa l'edizione numero 61 il mese scorso. Il consiglio generale di Confindustria Nautica ha deciso le date della prossima kemesse, che avrà la stessa durata temporale - sei giorni, con cerimonia di chiusura il 27 settembre - e soprattutto si inserirà, come avviene da qualche anno tra lo Yachting Festival di Cannes e il Monaco Yacht Show di Montecarlo.

Il Salone nautico Internazionale di Genova che dal 1962 riunisce a Genova espositori, professionisti del settore e appassionati del mare, si è confermato anche quest'anno "punto fermo della nautica", dopo l'edizione 2020 che ha visto l'appuntamento genovese quale unico evento di settore



organizzato in presenza e in sicurezza in Europa. Un punto di svolta, quello del 2020, che ha confermato come Genova sia un punto di riferimento a livello internazionale. Il risultato si è tradotto anche nell'enorme successo della recente edizione chiusa con 93.782 visitatori e la partecipazione di 992 i brand tra gli

espositori. «Come Confindustria Nautica crediamo fermamente nel valore del Salone Nautico e siamo orgogliosi della forza e della continuità del nostro evento - osserva Saverio Cecchi, presidente Confindustria Nautica e I Saloni Nautici -. Il 61° Salone, che si è tenuto a settembre, è stata un'edizione che ha capitalizza-

to il grande lavoro svolto dall'associazione negli ultimi anni, e ha dato prova di forza e resilienza superando ampiamente le aspettative, posizionandosi come l'evento di settore in presenza, conforme ai protocolli di sicurezza, più importante in Italia e in Europa».

Per «arrivare» all'edizione del prossimo anno, che potrà beneficiare di notevoli spazi in più e delle innovazioni in termine di location rappresentate dai primi lotti del waterfront, Confindustria Nautica ha in agenda altri appuntamenti. Tra questi è prevista la partecipazione al Metstrade di Amsterdam (16 - 18 novembre), il salone internazionale dedicato agli operatori del settore della componentistica e degli accessori per la nautica da diporto. Confindustria Nautica ha organizzato la partecipazione collettiva di 83 aziende italiane, in collaborazione con Ice Agenzia per supportare lo sviluppo delle attività di business e di networking degli operatori italiani sul mercato internazionale.

# CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua  
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

[www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com)

[www.pubblicitaautobus.eu](http://www.pubblicitaautobus.eu)







## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917